

# LA LOTTA

Speciale  
**DOZZA  
TOSCANELLA**



«Il Garofano Rosso» a cura delle Sezioni P.S.I. di Dozza-Toscanelle N. 4 - 1989

Supplemento al N. 11 de «La Lotta» - Giugno 1989 - Quindicinale - Redazione e Amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959 - Spedizione in abbonamento postale, Gruppo II/70 - Direttore responsabile: Carlo Maria Badini - Autorizz. Trib. n. 2396 del 23/10/1954 - Stampa: Tip. FANTI - V. Senarina 5/7 - Imola

# IL MURO DIPINTO

**Fiore all'occhiello del turismo Dozzese -13ª Biennale 12/17 Settembre 1989**

Quando trent'anni fa il compagno Seragnoli Tomaso, allora Sindaco del Comune lanciò la originale (a quei tempi...) idea di chiamare un gruppo di pittori a dipingere sui muri, non pensava certamente che il Muro Dipinto (così aveva deciso di chiamarlo) avrebbe ottenuto un così grande successo di pubblico e di critica.

Eravamo nella primavera del 1960, da pochi mesi il Comune era venuto in possesso della Rocca Storzese, e impellente si poneva il problema di richiamare su Dozza l'interesse del forestiero e creare le condizioni per convogliare verso il nostro paesello le correnti turistiche regionali e nazionali. **E così come per caso nacque IL MURO DIPINTO**, grazie anche alla entusiastica collaborazione di alcuni amici dozzesi (e tra questi è doveroso ricordare soprattutto coloro che in questi ultimi anni ci hanno lasciato e in particolare Gardi Gino, Guermanni Mario, Nereidi Gino.).

Con la consulenza e l'aiuto di noti critici d'arte (tra i quali il prof. Emilio Contini, il prof. Franco Solmi, il dr. Giorgio Ruggeri, il prof. Luciano Bertacchini, ecc...) la progettata manifestazione riuscì a decollare: la 1ª edizione del Muro Dipinto si svolse (se non andiamo errati) il 2 e 3 giugno 1960, Sabato e Domenica, ed erano presenti ben 18 pittori provenienti dal bolognese e dalla Romagna.

Furono purtroppo DUE giornate avversate dal maltempo: pioggia battente dall'alba al tramonto con i pittori, poveretti, bagnati fradici malgrado ogni tentativo di ripararli dalla pioggia con ombrelloni, teloni, ecc....

Eppure i turisti accorsero ugualmente numerosi ad assistere, sotto l'ombrello, alla realizzazione dei murali; la manifestazione si concluse felicemente (e bisogna proprio dire che mai proverbio, «Muro bagnato, Muro fortunato») risultò più appropriato!!

Il Muro Dipinto con scadenza annuale continuò fino al 1964; cinque edizioni più le prime quattro Biennali (1965/71), gestite e organizzate dalla Pro Loco, svolte con la formula del CONCORSO vero e proprio, e quindi una Giuria, e una Graduatoria di merito; nel 1973 del Comitato Organizzatore entrò a far parte anche il Comune e successivamente l'Enoteca Regionale.

Nell'inverno 1964/65 tramite un caro amico il dr. Luigi Lambertini, la Pro Loco riuscì a contattare un noto giornalista-critico d'arte di Milano, il dr. Garibaldo Marussi Direttore della rivista nazionale artistica «Le Arti».

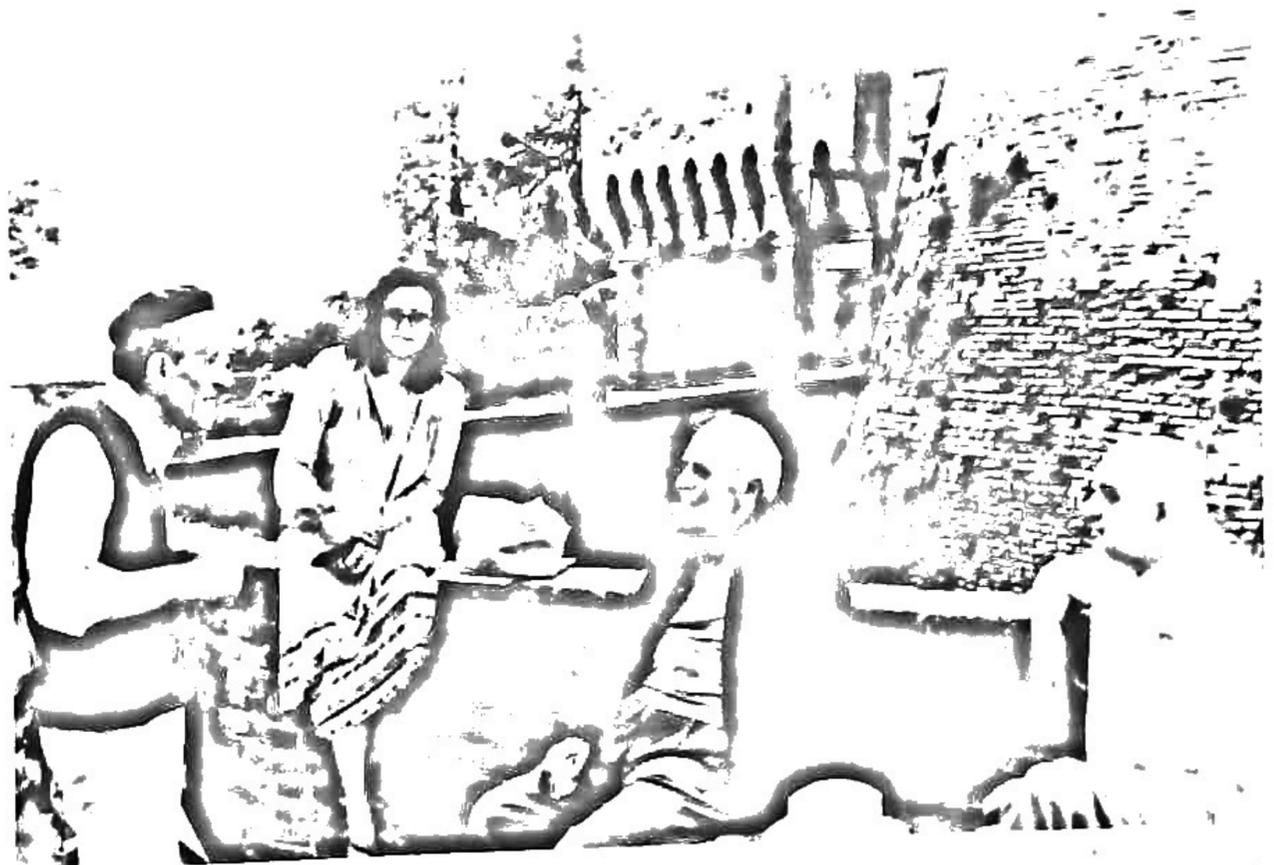
Questo «personaggio» divenne ben presto un ammiratore e un estimatore di Dozza; era tanto il suo attivismo e il suo prestigio nel campo artistico che riusciva a raccogliere attorno a sé, con una facilità sbalorditiva, sia artisti e maestri famosi, sia noti critici d'arte per la formazione delle varie Giurie (come il dr. Venturoli Marcello di Roma, il prof. Mario De Micheli di Milano, il prof. Luigi Carluccio di Torino, il dr. Passoni Franco di Milano, il prof. Marco Valsecchi di Roma, il prof. Krzysnik Zoran di Lubiana) e tanti altri.

E così la Pro Loco riuscì a far fare al Muro Dipinto un «salto di qualità» grazie alla collaborazione concreta di critici tanto prestigiosi; dal settembre 1965 il «muro» divenne

Biennale d'Arte, con la partecipazione di famosi maestri della pittura contemporanea, richiamati anche dalla fama dei Critici d'arte componenti la Giuria.

Artisti di caratura internazionale, hanno lasciato sui «muri» di Dozza testimonianze della loro arte e delle loro capacità creative: nel 1965 Sebastian Matta, nel 1967 Bruno Saetti, nel 1969 Aligi Sassu, e poi ancora Remo Brindisi, Domenico Purificato, Giacomo Soffiantino, Daniel Bœc, Giuseppe Zigaina, Francesco Tabusso, Mesko Kiar, Renzo Grazzini, Riccardo Schweizer, Riccardo Licata, Tono Zancanaro, Aldo Borgonzoni, Ennio Calabria, Alberto Sugli e tanti altri: considerate le prime cinque edizioni annuali (1960/64) sono stati ben 175 i pittori che hanno partecipato al Muro Dipinto!

*continua in ultima pagina*



BIENNALE 1967- Un grande Artista, il Maestro Bruno SAETTI, in una pausa di lavoro, con il compagno Seragnoli, la signora Schweizer e il sig. Minardi

# La mucillagine ... e le porcillaie

Il problema «mucillagine» per alcune settimane nell'estate scorsa ha mandato in tilt l'industria turistica-alberghiera romagnola e ha fatto versare fiumi di inchiostro, di progetti, di proposte più o meno valide sulla stampa nazionale ed estera.

Ormai è stato in larga misura accertato e riconosciuto che una delle cause principali (se non la «principale») dell'inquinamento dell'Adriatico emiliano-romagnolo è dovuto al fiume Po; a sua volta la maggior fonte di inquinamento del Po almeno nelle nostre zone, è dovuta all'esorbitante numero di porcillaie esistenti.

In parole povere secondo i competenti e gli esperti in materia, i maiali non fanno solo cattivo odore, ma provocano anche purtroppo gravi inquinamenti e purtroppo c'è ancora chi vorrebbe costruire o ampliare porcillaie; il Carlino del 4/9 scorso denunciava essere in atto nel Ferrarese vicino alla foce del Po, un provocatorio tentativo di installare una mega-porcillaia; sempre il Carlino in data 12 marzo scorso dava notizia di una moria di pesci nel Sellustra causata da una mega-porcillaia il cui allevatore era stato denunciato per inquinamento (a proposito che fine

ha fatto questa denuncia?); sono più di tre anni che i socialisti protestano e denunciano il pericolo, eppure i nostri Amministratori comunali hanno sempre respinto, sdegnati, queste proteste dichiarando e scrivendo ripetutamente NON esserci pericoli di inquinamento (i FATTI come detto sopra hanno dimostrato il contrario...).

Le mega-porcillaie della Val Sellustra hanno, a quanto si dice, una potenzialità maggiore di quella che vorrebbero costruire vicino alla foce del Po (e che ha creato un coro di proteste e una decisa presa di posizione contraria delle Autorità locali, in testa il Vice Sindaco di quel Comune e il Presidente della Provincia); ebbene se le cose stanno veramente così non c'è dubbio che le porcillaie di Dozza partecipano, sia pure in piccola parte, al processo di inquinamento del Po e successivamente dell'Adriatico.

Chiediamo perciò al Comune e agli Organi competenti una più stretta sorveglianza, di impedire ulteriori ampliamenti, meglio ancora di andare progressivamente ad una drastica riduzione della potenzialità complessiva delle porcillaie stesse.

## Notizie Flash

### A proposito di boss....

Francamente ridicola la domanda dei comunisti di conoscere l'opinione dei dirigenti socialisti dozzesi sul tema sollevato dal compagno On.le Fabbri sul «Boss politici» in periferia. Semplicemente è un problema che non ci tocca, in quanto tra i dirigenti socialisti del nostro Comune non esistono boss: tutto viene fatto alla luce del sole, in piena autonomia, democraticamente e liberamente.

### Domande.... inevase

I signori amministratori comunali non hanno degnato di risposta gli interrogativi posti dal P.S.I. nel precedente numero del Garofano: i problemi relativi agli incroci pericolosi di Via Calanco, Via Sabbioso, ecc.... Quando saranno seriamente affrontati? Non sono certamente sufficienti la raccolta di firme e petizioni per risolvere tali problemi? Muoversi bisogna, una volta, due volte, dieci volte se necessario: pressare continuamente, con insistenza, le autorità competenti fino a raggiungere un risultato positivo!

### Campo sportivo

È chiaro ormai che le reiterate promesse del Sindaco di mettere pronto il Campo Sportivo di Dozza per il 1990 non saranno mantenute.

Si potrebbe sapere allora se questa benedetta telenovela andrà a buon fine? Quando, almeno presumibilmente, sarà agibile? Se è vero (come si dice) che il costo complessivo dell'opera si aggirerà attorno ai due miliardi,.... Il gioco vaie la candela?

### Cavalcavia

In Via di Mezzo e a Toscanella speravano tanto nella realizzazione di questa importante opera, tante e solo belle promesse ma prevedibilmente la legislatura si chiuderà senza che il cavalcavia venga alla luce! La Giunta comunale è stata certamente carente, non ha fatto forse tutto quello che si doveva e che poteva fare: è troppo chiedere di preciso se questa opera si farà e quando?



Una «panoramica» stupenda di Dozza. In basso la ubertosa e verde campagna, adiacente al torrente Sellustra, ambiente da tutelare e salvaguardare con ogni mezzo.

# MERCATONE GERMANVOX

Diffida delle imitazioni!  
Entra solo se vedi  
l'insegna GERMANVOX

Via I° Maggio 6/8  
TOSCANELLA DI DOZZA  
Tel. 0542/672059-672190-672330

LA NOSTRA  
FORZA  
È IL PREZZO!

# ICIAP: incredibile... ma vero!

Sull'ultimo numero di *Dozza Idee*, organo del P.C.I. Comunale, abbiamo letto un lungo e stupefacente articolo del nostro Sindaco che, attraverso spiegazioni e affermazioni demagogiche, cerca di attribuire al Governo la responsabilità totale della Tassa ICIAP... finita nelle casse del Comune!

Ancora una volta si cerca di prendere in giro la gente, di imbrogliare le carte in tavola raccontando delle *mezze* e distorte verità: quei poveri artigiani e commercianti che nel recente mese di luglio hanno dovuto pagare, al Comune, centinaia e centinaia di migliaia di lire: sono stati e sono sottoposti ad ascoltare dai comunisti la «favola» che la colpa è tutta del Governo pentapartito, dei democristiani, dei socialisti in particolare.

Ancora una volta non si ha il coraggio di dire la verità, di spiegare esattamente come stanno le cose: e allora provvederemo noi.

Il Governo, ripetutamente sollecitato dai Comuni di avere ulteriori finanziamenti e nel contempo una certa libertà impositiva, ha emanato nella primavera scorsa una legge chiamata ICIAP (o Tascap), con tariffe relativamente accettabili, ma lasciando ai Comuni stessi la facoltà di aumentare le tariffe stesse fino ad un massimo del cento per cento.

E qui casca l'asino: mentre i Comuni di Castel S. Pietro, Mordano e altri hanno applicato la tariffa di legge senza alcuna maggiorazione, mentre il Comune di Imola si è limitato ad applicare una modesta maggio-

razione del 30%, la nostra Giunta comunale comunista ha disinvoltamente applicato la maggiorazione massima consentita dalla legge del cento per cento!

E così i nostri operatori economici soggetti a questo tributo hanno pagato il DOPPIO o quasi dei loro colleghi di Imola, Castel S. Pietro e Mordano.

Questa è la pura e semplice verità, che il Sindaco ha tenuto nascosto: è successo più o meno (ricordate cittadini?...) come per la tassa sulla Depurazione, applicata al massimo malgrado le lamentele e le proteste e malgrado la floridezza dei Bilanci A.M.I.!!!

La giustificazione addotta «esigenze di Bilancio», lascia il tempo che trova: innanzi tutto con una più oculata politica della spesa si poteva ugualmente raggiungere il pareggio del Bilancio comunale; secondariamente la «previsione» di Entrata dall'ICIAP di soli 300 milioni francamente ci sembra molto bassa, inferiore alla realtà (a proposito i cittadini vorrebbero sapere esattamente quanto ha incassato il Comune dalla Tassa in narrativa).

Gli artigiani, i commercianti e gli altri operatori interessati all'ICIAP, sappiano quindi che se hanno pagato il DOPPIO di quanto previsto dalla legge e di quanto hanno pagato i loro colleghi di Castel S. Pietro, Mordano, Imola, la responsabilità è solo ed unicamente della Giunta monocolor comunista!!!

La Redazione



**carni**

Qualità,  
Assortimento,  
Convenienza



TOSCANELLA DI DOZZA  
Via Meluzza, 14  
Tel. 0542/672364



RISTORANTE - PIANO BAR

Via Emilia, 42 - Toscanella (BO)  
Tel. 0542/673438 R.A.



HOTEL  
GLORIA

ORARIO: 20-2.00 - PREFESTIVI 20-1.00 - CHIUSO IL MARTEDI

## Fratelli BERTI

Pasticceria  
Gelateria  
Bar

Un assortimento eccezionale  
di confezioni  
Paste e Torte  
di ogni tipo

Via Emilia, 99  
TOSCANELLA  
Tel. 672371-672301

## Teppisti e provocatori

*Nella notte tra sabato 26 e domenica 27 agosto ignoti vandali hanno messo a segno una ignobile provocazione contro il PSI e i socialisti dozzesi.*

Le 2 vetrine della locale Sezione PSI sono state imbrattate con disegni e scritte vergognose, ignobili e caluniose contro il Partito Socialista Italiano. Probabilmente opera di poveri «sciocchi e anormali, i quali protetti dal buio della notte hanno sfogato il loro odio viscerale e il loro livore anti-socialista e anti-democratico. Se queste persone intendevano fare opera di intimidazione si sono sbagliati di grosso.

Il PSI non si fermerà certamente di fronte a queste «buffonate» e continuerà nella sua politica di autonomia, di civiltà e nella sua lotta per sempre migliori condizioni di giustizia e di libertà per il popolo italiano.

I socialisti dozzesi denunciano sdegnati questo squallido episodio di teppismo e confermano la loro intenzione di continuare a battersi perché le battaglie politiche si svolgono liberamente in un clima di reciproca tolleranza a viso aperto, democraticamente.

Ai tanti amici che ci hanno espresso la loro solidarietà, compresa la locale segreteria del PCI, va il nostro più vivo ringraziamento.

Dozza, 30 Agosto 1989

Unione Comunale PSI  
Dozza - Toscanella

**BOTTEGONE**  
DELLA BIANCHERIA & ABBIGLIAMENTO  
È di moda il risparmio.

**GRANDI MARCHE  
A PREZZI BASSI**

Nike - Levi's - Mash - Casucci - Wampum -  
Pop 84 - Carrera - Ragno - Maidenform -  
Perotto - Manufat - Magnolia - Cagi - Furlana -  
Sloggi - Roberta - Primizia - Zucchi - Eli -  
Lanerossi - Bassetti - Somma - Gabel

IL BOTTEGONE DELLA BIANCHERIA E  
DELL'ABBIGLIAMENTO VI ATTENDE A  
Toscanella di Dozza Imolese (Bo) -  
Via Scossabrillo, 32

Lo trovi anche a OCCHIOBELLO (ROVIGO) -  
Via Eridania 84/bis (uscita autostrada BO/PD)  
MONTELABBATE (PESARO)  
Via dell'Industria 102 (dietro lo Stabli Bertoni)

dalla prima pagina

Una manifestazione che sorta a scopi turistici divenne ben presto anche un fatto artistico-culturale di notevole importanza tanto da spingere la fantasia di valenti giornalisti a definire Dozza la «Capitale dell'affresco moderno» e a coniare innumerevoli slogan pubblicitari come «Dozza sul muro ha dipinto il suo futuro», oppure «Di Dozza il muro è l'angolo più bello: gli fan corona i merli del Castello; che dell'Albana è rinomato ostello»!

I «bozzetti» (gli originali) delle opere realizzate sui muri sono conservati nella Pinacoteca del Muro Dipinto sita nella Rocca Sforzesca; un grande Museo, aperto nei giorni festivi, vanto della Comunità dozzese, e che merita di essere visto con attenzione.

In 30 anni di storia il «muro» è passato attraverso alti e bassi inevitabili, ma tuttavia resta una pietra miliare nella storia moderna di Dozza, nella sua cultura e nel suo progresso.

La Biennale 1989 merita di essere seguita nelle iniziative di maggior interesse come la Sfilata di Moda del 16/9; l'Annullo Postale del 17/9; l'incontro Artisti-cittadinanza del 14/9; la Mostra Arte Batik, la mostra delle Ceramiche Artistiche di Faenza (e di quadri), e naturalmente i Pittori durante il loro lavoro per la realizzazione dei «murales».

S.to.

**BIENNALE 1985:** Il grande affresco del Maestro Aldo BORGONZONI «Vigneti del Socialismo Romantico». Da sinistra a destra: L. SASSI - A. COSTA - A. KULISCIOF - G. MASSARENTI - N. BALDINI - F. TURATI.



# DROGA

## UN FLAGELLO DA ESTIRPARE

L'America entra in campo in forma massiccia con uno stanziamento di ben 13 mila miliardi per una LOTTA TOTALE ALLA DROGA, in primo luogo ai narco-trafficienti spacciatori di morte; della preoccupazione collettiva con cui l'America guarda al diffondersi della droga ne faranno le spese anche i consumatori occasionali recidivi, ritenuti complici dei narcotrafficienti, i quali saranno sottoposti a detenzione in campi di lavoro, al ritiro della patente, alla espulsione dalle scuole.

Anche in Italia il Governo ha posto in primo piano nel suo programma la lotta decisa alla droga, al suo traffico e al suo consumo.

I socialisti sollecitano l'approvazione rapida della legge in discussione al Parlamento: legge che prevede pene severissime per i trafficanti (galera, confisca dei beni, ergastolo, ecc...), ma prevede anche, giustamente, punizioni e restrizioni per i consumatori recidivi e nel contempo stanziando cospicui fondi per il recupero e il reinserimento dei tossico-dipendenti. Pannella, i radicali, il Deputato comunista Willer Bordon, i Verdi sono contro a questa legge e chiedono addirittura la libera vendita della droga, non rendendosi forse conto che con questa posizione assurda si rendono di fatto complici dei mercanti di morte!

La battaglia contro tutte le forme di traffico e di consumo di droga è una battaglia civile, sacrosanta, per la vita: I socialisti dozzesi sono apertamente schierati in favore di questa battaglia e della legge governativa, e chiedono alle altre forze politiche locali di pronunciarsi apertamente dichiarando da che parte stanno.

F.A.



BIENNALE 1971

Un momento della premiazione da sinistra a destra il Sindaco Roda, il Presidente EPT (consegna il premio al maestro Mesko Klar) l'on. Armaroli (di spalle) e il compagno Seragnoli.

MACELLERIA

## Pirazzoli Raffaele

*Il sapore della tradizione!*

Carni bovine, ovine e suine  
scelte nelle stalle  
delle nostre campagne

VIA EMILIA, 57 - TEL. 672292 - TOSCANELLA